

Serie A

Continua la corsa alla salvezza


**Cerci al Genoa
Una freccia in più
per Gasperini**

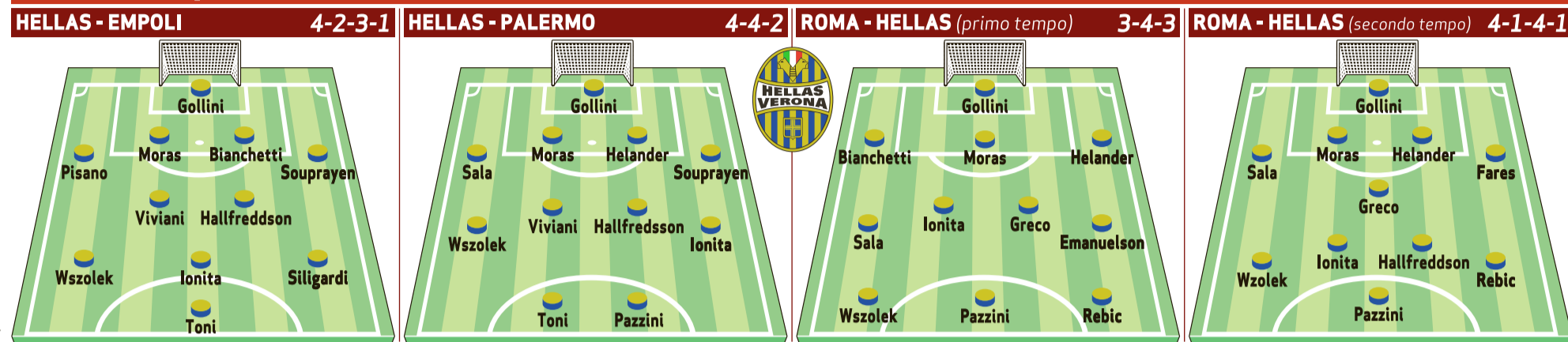

Un pericolo in più per il Verona. Mister Gasperini già domenica al Bentegodi potrà far scendere in campo Alessio Cerci che ha lasciato il Milan e firmato un

accordo con il Genoa, prossimo avversario dell'Hellas. «Cerci è il giocatore che ho rincorso di più nella mia vita - ha detto il presidente Preziosi - speriamo

che la fiducia venga ripagata. Lui si adatta di più di Rossi al gioco del mister, per il giocatore della Fiorentina la trattativa è più complicata»

UNA QUESTIONE DI TATTICA. In più di un'occasione ha abbandonato il 4-4-2 per adattare gli schemi alle caratteristiche dei suoi giocatori

Così in campo



Quanti numeri per mister Delneri Un mese da camaleonte per l'Hellas

In sei partite il nuovo tecnico ha cambiato più volte modulo non solo per necessità. La metamorfosi ha toccato il punto più alto tra il primo e il secondo tempo dell'Olimpico

Alessandro De Pietro

Versatilità al potere. L'elasticità di Gigi Delneri ha prodotto più versioni del Verona. Tutte complementari, tutte figlie del suo calcio. È stato di parola, ha detto che il modulo di gioco non sarebbe stato una fissazione e infatti ne ha cambiati tanti. Per necessità e per convinzione, aggiungendo di volta in volta al disegno personalità e coraggio.

PRIMO PASSO. Senza esterni veri se non Wszolek che prima il campo l'aveva mai visto per soli 67 minuti in quattro spezzoni di gara, Delneri ha all'inizio creato un Verona da 4-2-3-1, con Ionita sulla verticale della prima punta e a sinistra Siligardi, che con gli arrivi di Emanuelson prima e adesso Rebic di spazio rischia di trovarne pochissimo così com'è già per Jankovic che al di là di qualche problema fisico di troppo pare distante dalle prime rotazioni di Delneri per la fase offensiva. Un Verona così eclettico è nato anche dall'emergenza, considerato che l'Hellas di domenica a Roma rispetto a

quello della prima di Delneri con l'Empoli era senza Toni, Siligardi, Viviani e Pisano, allora tutti titolari.

VECCHIO AMORE. Dopo un mese di lavoro Delneri ha ritenuto che col Palermo fosse giunto il momento di spendersi le migliori carte in attacco, con Toni e Pazzini insieme, e di conseguenza vestire il Verona col 4-4-2 che in base ai ragionamenti dei primi giorni a Peschiera doveva essere il punto di arrivo anche nel tentativo di far convivere due profili molto simili come quei due là davanti, coppia da 257 gol totali in A anche se non esattamente miscelabile come una prima punta di fisico ed una seconda veloce e tecnica. Proprio la variabile Rebic, uno capace di buttarsi negli spazi ma anche di sporcarsi le mani in fase difensiva, qualche riflessione certo la suggerirà a Delneri comunque sempre convinto che la salvezza passi anche e soprattutto dal fatturato di Pazzini e Toni, quando rientrerà.

SCACCOMATTO. La metamorfosi del Verona ha registrato il suo punto più alto domeni-

ca, quando Delneri ha perso sconfessato la sua amatissima linea a quattro di difesa presentandosi con Moras, Bianchetti ed Helander tutti insieme, alzando Sala e consegnando a sinistra l'intera fascia ad Emanuelson. Delneri ha lasciato intendere a Roma anche che sfrontatezza e un minimo di incoscienza sono ingredienti quasi indispensabili per il piano di rilancio, una fretta positiva riassunta ad esempio nella maglia da titolare data a Rebic. Senza compromessi Delneri, anche a costo di lasciar fuori un pilastro come Hallfredsson per dare spazio a Ionita, quello che più di tutti ha le caratteristiche ed i tempi di inserimento da dietro basilari per chiudere il cerchio in avanti.

ALTRA METAMORFOSI. L'opera di Delneri all'Olimpico è proseguita nel secondo tempo, quando ha ulteriormente forzato la mano perché nessuno perdesse certezze ed equilibri. Audace Delneri nel dare un tempo a Fares, nato come attaccante esterno ma col tempo adattato a terzino al punto di frenare più volte l'egiziano Salah.



Gigi Delneri durante la partita con la Roma FOTOSERVIZIO EXPRESS

Svelto nel disegnare un 4-1-4-1 con Greco davanti ad una difesa con Helander sempre più convincente ed Hallfredsson insieme a Ionita a sostegno di Pazzini. A destra Wszolek correva come un dannato, ricordando a tutti che nonostante i piedi non siano quelli di Ronaldinho uno così in A può starci alla grande mentre a sinistra Rebic si comportava da sfrontato ma anche da ragazzo diligente pure nei ripiegamenti più profondi.

IL CANTIERE. Il cantiere, a cui s'aggiunge ora Samir, è abbastanza avanti nei lavori. Anche se nessuno ancora, a parte Ionita, ha provato ad infilarsi i panni dell'incursore che spacca le difese partendo da centrocampo correndo alle spalle dell'esterno che s'accetra e libera lo spazio, come provato e riprovato a Peschiera. C'è tempo per lavorarci. La base c'è. Flessibile il Verona, capace di adattarsi ai vari momenti della partita e ad infortuni sempre in agguato. «Ora dobbiamo imparare a scegliere sempre la soluzione migliore, senza accontentarci», il messaggio di Delneri, che ha prodotto altre varianti rispetto alla ricerca continua di Toni e che adesso dai suoi giocatori pretende un ulteriore sforzo. ●

Le news

**C'è la firma
Samir sarà
gialloblù**


Samir in gialloblù HELLASVERONA

Samir Caetano de Souza Santos è un giocatore del Verona. Il brasiliano, 21 anni, 50 partite nel Flamengo in campionato più sei in Copa Libertadores, arriva in prestito per sei mesi dall'Udinese. «L'Hellas - il comunicato del club - comunica di aver acquisito, a titolo temporaneo, le prestazioni sportive del calciatore classe '94 Samir Caetano de Souza Santos. Il difensore, prelevato dal Granada, ha già sostenuto le visite mediche e oggi pomeriggio rientrerà in Brasile dove espletterà le ultime formalità burocratiche in attesa di mettersi a completa disposizione di mister Delneri nei primi giorni della prossima settimana».

VIVIANI OUT. Ripresa sotto il sole per il Verona. Allo Sporting Center Paradiso di Peschiera squadra divisa in due gruppi sotto l'occhio attento di mister Delneri. Sul campo 1, insieme al preparatore Luca Alimonta, seduta atletica per chi ha giocato nella sfida contro la Roma, mentre sul campo 2 riscaldamento, esercitazioni tecniche e possesso palla per tutti gli altri, a cui si sono aggiunti anche Pisano e Siligardi. Ha lavorato in parte con il gruppo, prima di proseguire il programma differenziato, anche Albertazzi, seduta in palestra invece per Souprayen. Terapie per Luca Toni e Federico Viviani. Oggi è in programma una doppia seduta, alle 10 e alle 14.30, a porte aperte. **A.D.P.**

CALCIO A CINQUE MSP. Il Noi Team Elettrolaser soffre ma resta in vetta nel girone A di A1, continua la lotta nel gruppo B

Gran duello tra Corvinul e Terza Pagina

Emozioni e gol anche in A2 Valpolichellas, Ospedaletto e Ikikos sempre in vetta Il Corner Team da applausi

È ripartito anche il campionato Msp di calcio a cinque con tutte le sue categorie. Nel girone A della massima serie la capolista Noi Team Elettrolaser ha faticato per battere 3 a 2 la Elio Porte Blindate VR91 mentre rallenta il Sandra sconfitto di misura dall'AC '98. Crisi profonda per l'Agriturismo Cà del Pea dopo aver perso addirittura 8 a 0 contro la Sampierdarenese. Suc-

cesso importante per le Piere Confin contro la Clexidra.com in una gara tiratissima, infine i Pumas-Farmacia Venturini hanno battuto senza problemi un Conan Povegliano che sembrava una delle squadre più in forma.

Nel gruppo B mantiene la vetta ed anche l'imbattibilità il Corvinul Hunedoara dopo il 5 a 2 al Sona Nazione, ma la Libreria Terza Pagina rimane ad un solo punto di distanza dopo la vittoria contro i Green Brothers, ora superati da Euroelectra Fantoni e Triacria che si sono presi i tre punti rispettivamente contro

la Pizzeria Parolin Alpo e gli Arditi con un sonoro 8 a 0. Ricca di gol anche la sfida tra Colletta e Olimpica, vinta da quest'ultima ma solo per 4 a 3. In A2 nel primo girone altra vittoria per la capolista GF Store Valpolichellas che ha dovuto faticare contro gli East Green Boots, a tre punti dalla vetta continuano il proprio cammino le Riserve che si sono imposti facilmente sull'Atletic Big Babol. Al terzo posto non perde terreno nemmeno la Kubitek dopo il 5 a 1 alla Longobarda, mentre il Santa Lucia Team è uscito vincente dallo scontro con-



I ragazzi del Corner Bar che guidano il girone A di Serie B

tro l'Atletic S.Louis e gli Eagles Golosine hanno ottenuto un successo d'oro contro il Proforma uscendo così temporaneamente dalla zona retrocessione. Nel B torna davanti l'Ospedaletto grazie alla vittoria per 3 a 2 contro gli ultimi della Pizzeria Da Giuseppe ed alle contemporanee sconfitte dei Goderecci contro l'Ambro Five e dell'ex capolista Noni Bnc Splash contro il Ri.Av.El. Nel C continua la marcia dell'Ikikos che rimane davanti dopo il facile successo contro l'Avis United, restano in scia dei primi il Blue Moon dopo i tre punti contro i Reduci. Terzo posto per Bomberos e Ac Ghè dopo le vittorie contro Baloos e Buttei, infine la Busa ha battuto agevolmente per 5 a 1 il M5L.

Non trova rivali nel gruppo D la New Team arrivata alla vittoria numero dieci contro il Borgo Roma, il THC resta secondo a sei punti di distacco dopo il 3 a 1 al Balconi United. Bene anche Alleanza Rumena e Red Devils che si sono imposti su Eagles ed Enogas, mentre è finita senza vincitori la sfida tra Avanguardia e Aquile. In B la capolista Corner Bar ha cinque punti di vantaggio sulla seconda Mai Dire Mai nel girone A, nel B invece i 7 Nani rimangono a tre lunghezze di distanza dalla Visho.it che mantiene la vetta: nel C pare inarrestabile marcia del Terzo Tempo, nel D invece non ci sono rivali per la Giovane 37064 ormai a più cinque punti sul Chiaroscuro Café. ● **L.M.**